

PROGETTO

Ripristino del potenziale forestale danneggiato da avversità
atmosferica del 5 marzo 2015 – lotto 2 – Comune di Stazzema
CUP ARTEA 715735



PROGETTAZIONE:

Nicola Chiarini Dottore Agronomo

Via del Palazzo n.30 – 55047 Seravezza – tel.0584/757516

P.IVA 01943570463 – cell.347/7688155 C.F. CHRNCL78P25G628E



Gli interventi manutentivi prevedono essenzialmente il mantenimento della piena funzionalità degli interventi forestali e di regimazione idraulica superficiale.

Altresì, la manutenzione include anche il ripristino della stabilità delle ripe naturali o del versante attraverso il taglio di vegetazione infestante, la riparazione o realizzazione di palizzate.

Il programma di manutenzione prevede un sistema di controlli e di interventi da eseguire, a cadenze temporali o in date prefissate, al fine di una corretta gestione dell'opera progettata e delle sue parti nel corso degli anni.

Esso si articola in due sottoprogrammi:

- a) il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche e dei controlli periodici al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
- b) il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che comporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

Sottoprogramma dei controlli

Atteso che l'intervento previsto in progetto consiste essenzialmente in tagli piante pericolanti, riduzione di ceppaie e loro consolidamento al suolo, realizzazione di palizzate e ripristini di sentieri ed accessi al bosco, le visite ispettive sono mirate a sopralluoghi d'ufficio.

Le visite ispettive periodiche, da effettuare a cura del personale tecnico in servizio all'ente competente alla gestione degli interventi realizzati, si limitano ai sopralluoghi d'ufficio eseguiti in occasione di significativi eventi atmosferici tali da provocare locali dissesti per ruscellamenti, o in conseguenza di segnalazioni specifiche di soggetti pubblici e privati (comuni, proprietari frontisti, consorzi, ecc.). Ad ogni modo vanno sempre effettuati almeno due ispezioni annuali, una al termine del periodo invernale prima della ripresa vegetativa con lo scopo di segnalare eventuali ruscellamenti localizzati o piccoli movimenti superficiali di suolo e uno al termine del periodo autunnale dopo la caduta delle foglie, in quanto in tali condizioni di migliore visibilità è più agevole controllare i lavori eseguiti.

Sottoprogramma degli interventi di manutenzione

Il calendario degli interventi periodici si limita, nel caso in fattispecie, esclusivamente alla pulizia dei sistemi di captazione e canalizzazioni delle acque in prossimità degli stacchi dei sentieri sulla pubblica viabilità.

Lo stato di funzionalità è intimamente correlato agli eventi naturali climatici oltre che all'attività antropica nei territori attraversati. In particolar modo il rischio maggiore è connesso a straordinari episodi di carattere atmosferico che a volte sono imprevedibilmente disastrosi per alterata regimazione delle acque. Pertanto, qualora si verificano avvenimenti pregiudizievoli eccezionali, sia per cause naturali che antropiche, l'ente preposto alla gestione dovrà intervenire all'occorrenza in condizioni di straordinarietà che, per tale motivo, non sono prevedibili e quindi non programmabili.

Gli interventi manutentivi sono finalizzati esclusivamente alla conservazione della funzionalità delle opere e delle infrastrutture, nonché alla tutela dell'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni.

Occorre eventualmente procedere alla eventuale rimozione di ostacoli naturali (piante, arbusti, ramaglia e altra vegetazione spontanea invasiva) che interessino le aree del rimboschimento o delle aree sottoposte ad interventi forestali o di ripristino sentieri e che vadano a compromettere la funzionalità del progetto e il regolare deflusso delle acque.

Per quanto sopra, si elencano di seguito i principali lavori di manutenzione ordinaria da eseguire a cadenza periodica, indicando nello specifico le modalità delle relative lavorazioni:

- 1° anno
 - Visite ispettive come da sottoprogramma dei controlli
 - taglio vegetazione nelle aree del rimboschimento
- 2° anno
 - Visite ispettive come da sottoprogramma dei controlli
 - Verifica stabilità piante ed eventuali abbattimenti di piante instabili
 - Pulizia dai depositi litoidi derivanti dal ruscellamento superficiale
- 3° anno
 - Visite ispettive come da sottoprogramma dei controlli
 - Taglio di vegetazione spontanea invasiva
 - Verifica stabilità piante ed eventuali abbattimenti di piante instabili
 - Pulizia dai depositi litoidi derivanti dal ruscellamento superficiale

- 4° anno
 - Visite ispettive come da sottoprogramma dei controlli
 - Verifica stabilità piante ed eventuali abbattimenti di piante instabili
 - Pulizia dai depositi litoidi derivanti dal ruscellamento superficiale

- 5° anno
 - Visite ispettive come da sottoprogramma dei controlli
 - Taglio di vegetazione spontanea invasiva
 - Verifica stabilità piante ed eventuali abbattimenti di piante instabili
 - Pulizia dai depositi litoidi derivanti dal ruscellamento superficiale

Dr. Nicola Chiarini Agronomo